



Login

E-mail: Password:

UAI

[nuova registrazione](#)[hai perso la password?](#)

Partners

Chiedi la tua
PiccoloCard

- gratuita
- senza prevendita
- senza commissioni
- ogni giorno
- offerte last minute

www.piccolocard.it

Trilogia della villeggiatura

Al Piccolo lo spettacolo più atteso della stagione. Dopo aver catturato il pubblico dei cine con *La ragazza del lago*, Toni Servillo sceglie *La trilogia della villeggiatura* di C. Goldoni.

Che interpreti il furbo servo Dubois di Marivaux o il geloso Peppino di Eduardo, o cinema, l'indimenticabile Titta Di Girolamo delle *Conseguenze dell'amore*, Toni Servillo è un artista che imprime ad ogni interpretazione e regia un tocco inconfondibile.

Oggi, per la prima volta prodotto dal Piccolo Teatro di Milano, sceglie di lavorare su C. Goldoni e su un testo affascinante e compiuto come *La Trilogia della villeggiatura*, commedie, una sorta di "miniserie del Settecento", per raccontare la triste educazione sentimentale di quattro giovani, Vittoria, Giacinta, Leonardo e Guglielmo, colti momento dei folli preparativi per le vacanze, poi nel turbinio di vicende che li travolge luogo della villeggiatura, infine nell'ora del ritorno in città.

«I personaggi principali di queste tre rappresentazioni - scriveva Goldoni nella prefazione dell'Autore a chi legge - sono di quell'ordine di persone che ho voluto prendere di mezzo, cioè di un rango civile, non nobile e non ricco, poiché i nobili e i ricchi sono autorizzati a fare qualcosa di più degli altri. L'ambizione dei piccoli vuol figurare coi grandi, e questo è il ridicolo che io ho cercato di porre in veduta, per correggerlo, se possibile».

Tanto Goldoni quanto Eduardo pongono al centro della propria esperienza teatrale l'indagine spietata dell'uomo medio italiano, le cui manchevolezze e miserie costituiscono il tessuto di una classe da sempre latitante nel nostro paese, la borghesia. *La Trilogia* racconta una vacanza dalla vita che si rivela essere nient'altro che il contenitore di tutto l'orrore sociale e le isterie della vita stessa. Ma racconta anche qualcosa di più terribilmente contemporaneo: il desiderio di esserci piuttosto che di essere. Il risultato finale è malinconia infinita, perché ciascuno si ritrova davanti a una parete grigia e dietro quella parete grigia c'è un inesorabile temporale.

[Orario spettacoli](#)

locandina

Teatro Grassi

dal 7 novembre 2007 al 9 dicembre 2007

Trilogia della villeggiatura